

Comunicato stampa

## **Il grande abbraccio**

### Una marea di solidarietà per gli scioperanti da parte della popolazione

Locarno/Bellinzona Primo luglio 2017

Grande, grandissimo successo – nonostante l'acquazzone - della manifestazione di oggi sulle rive del Verbano a favore dei dipendenti NLM in sciopero. Come in un grande abbraccio, i/le partecipanti alla manifestazione – giunti anche dall'Italia e dal resto della Svizzera - hanno reso omaggio al coraggio degli scioperanti, che da domenica 25 giugno hanno deciso di incrociare le braccia in segno di protesta contro il licenziamento collettivo.

Sciopero che continuerà anche domani: così ha voluto l'assemblea dei lavoratori e delle lavoratrici che giudica ampiamente insufficiente la presa di posizione del Governo. Per le maestranze la piena occupazione e le attuali condizioni contrattuali restano le rivendicazioni principali.

L'assemblea, a cui ha partecipato anche un comandante del Lago di Costanza, ha inoltre chiesto che domenica 2 luglio non venga inviato dall'Italia nessun battello, né di linea, né del servizio straordinario attiva dal 30 giugno fra Ascona, Porto Ronco e le Isole di Brissago.

I sindacati esprimono la massima ammirazione per la forza dimostrata dagli scioperanti, nonostante le provocazioni e i tentativi di piegare la loro determinazione attraverso le corse per le Isole di Brissago. Nel contempo i sindacati vanno avanti nella ricerca di opzioni sostenibili. Perché l'obiettivo resta quello di uscire dalle secche con una soluzione concreta e solida. In questo senso vanno anche gli appelli della politica e le speranze del Vescovo Valerio Lazzeri, che ha inviato alle maestranze un messaggio di grande intensità e partecipazione (vedi allegati).

Oggi è stata la giornata degli scioperanti e delle loro famiglie, che hanno aperto il corteo che dal debarcadere ha puntato su Piazza Grande. Un corteo ricco di colori, emozionante, con grandi messaggi di solidarietà. Nel suggestivo palcoscenico di Piazza Grande, hanno preso la parola Andrea Keller, Tiziano Barra e Gianluca Carini (vedi allegati) in rappresentanza delle maestranze e Francesca Catenazzi in rappresentanza delle famiglie (vedi allegati). Discorsi forti, determinati che traducono fedelmente lo spirito della lotta. Che va al di là delle fatiche e al di là delle provocazioni di chi non ha occhi per vedere e orecchie per sentire.